

Rassegna dedicata al gregoriano nelle basiliche storiche della città

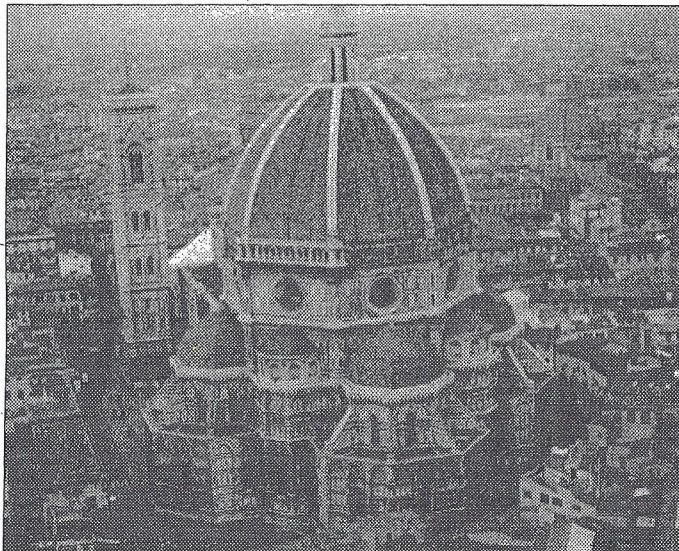
Un corale "Incanto"

Una serie di concerti da stasera a domenica

Rossella Rossi

FIRENZE - Cinque gruppi corali di fama internazionale si avvicenderanno da oggi a domenica nella 3ª edizione di Incanto "Incontri Internazionali di Firenze" la rassegna dedicata al canto gregoriano che avrà luogo nelle più significative basiliche storiche della città.

Il progetto, nato per volontà del Proposto del Duomo di Firenze monsignor Paolo Ristori, con la direzione artistica di Federico Bardazzi e di Enzo Ventroni, si propone lo studio e la diffusione del canto gregoriano considerato fra le più alte espressioni della spiritualità cristiana e riaffermandone al tempo stesso, l'importante funzione all'interno della liturgia. Ad inaugurare la manifestazione sarà oggi, alle ore 21 nella Basilica di San Lorenzo, la *Schola Gregoriana Monacensis* diretta da Johannes Berchmans Göschl, autorità indiscussa in materia a livello mondiale, presidente Internazionale dell'AiscGre, e docente di Canto Gregoriano alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera. Due gli appuntamenti previsti per domani: alle ore 10,30, nella Sala del Capitolo del Duomo, Nino Albarosa, docente dell'Università di Udine e presidente dell'AiscGre nazionale, condurrà un seminario incentrato sulla figura di Eugène Cardine, monaco solesmense fondatore della moderna semiologia gregoriana mentre alle ore 21 nella Basilica della Santissima Annunziata si esibirà la Schola Gregoriana di Cremona diretta da Anto-



Il concerto finale si svolgerà in Duomo

IL MANIFESTO

venerdì 7 ottobre 2005

FIRENZE Musica gregoriana

Fra le tante cose che la città mette in vetrina vanta alcune punte di nicchia niente male. Spunti interessanti che un po' evadono dalle solite traiettorie. Non saranno eventi, come di solito si chiamano, ma lasciano comunque una bella traccia non crepuscolare. Così se Pisa Anima Mundi può esibire niente meno che i Wiener Philharmoniker più Pierre Boulez (difficile ascoltare e desiderare di meglio), per restare sul sacro e sempre in riva d'Arno (ma più a monte) ecco riaffacciarsi per il terzo anno «L'incanto del gregoriano», tre giorni da oggi a domenica che spaziano in questa eco profonda, connubio esemplare di musica, parola, spiritualità e preghiera. A fare da cornice alla manifestazione, come si dice in questi casi, saranno i principali luoghi di culto fiorentini, il Duomo, le basiliche di San Lorenzo, San Miniato al Monte, Santissima Annunziata, la chiesa dei Santi Apostoli, dove si avvicenderanno cinque gruppi corali fra i più rinomati a livello internazionale (non mancano incontri con specialisti della materia). Inaugura il cartellone stasera alle 21 in San Lorenzo la Schola Gregoriana Monacensis diretta da Johannes Goschal (ingresso libero).

nella Soana, gregorianista affermata da diversi anni sia nella veste di direttore sia in quella di docente. La manifestazione vivrà il momento clou domenica nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore dove, alle ore 10,30, tutti i cori partecipanti (Schola Gregoriana di Cremona, Schola Gregoriana Monacensis, Schola Gregoriana Piergiorgio Righele, Coro parrocchiale del Ss. Nome di Gesù, Ensemble San Felice, Schola Cantorum Gregoriana del Duomo di Firenze, Viri Galilaei) concertati da Johannes Berchmans Göschl, si daranno appuntamento per partecipare alla Messa Solenne concelebrata. Nel pomeriggio, alle ore 16, la manifestazione si sposterà presso la Basilica di San Miniato al Monte dove avrà luogo il concerto del Coro Viri Galilaei diretto da Enzo Ventroni. Il concerto vedrà anche la significativa partecipazione della Schola Gregoriana Piergiorgio Righele di Pescara, più volte premiata al Concorso Internazionale Guido d'Arezzo - diretta da Tito Molisani. La conclusione della manifestazione è affidata all'Ensemble San Felice guidato da Federico Bardazzi, alle ore 21, nella suggestiva Chiesa romanica dei Santi Apostoli. Il programma prevede la ricostruzione in epoca barocca della liturgia delle tenebre del I Notturmo del Giovedì Santo con l'accostamento delle Leçons del Ténébres di Françoise Couperin - voci soliste i soprani Cecilia Cazzato e Sarina Rausa - alle relative antifone, salmi e responsori in canto gregoriano.